

## LE CARATTERISTICHE DELLA RETE TRAPIANTI ITALIANA

### SICUREZZA

La salute e la tutela del paziente è un tema di interesse nazionale, più precisamente nell'ambito dei trapianti d'organo la sicurezza delle procedure di valutazione del donatore e degli organi presuppongono condivisione gestionale e uniformità di giudizio. A tal fine il CNT ha emanato le linee guida e protocolli per la valutazione di idoneità del donatore e le procedure di sicurezza relative al trapianto degli organi prelevati; inoltre, il CNT ha provveduto all'istituzione di una rete di esperti (due medici del CNT, un infettivologo, un anatomo-patologo, un medico legale e ultimamente un anestesista rianimatore) attiva 24 ore su 24 alla quale i Centri Regionali possono rivolgersi per ottenere un parere (*second opinion*) su qualsiasi quesito di tipo clinico, legale e gestionale. L'esito di un trapianto dipende da molteplici fattori legati sia alle condizioni del ricevente che alle caratteristiche del donatore. Di fatti, considerando che nella pratica trapiantologica si esclude l'assoluta assenza di rischi, qualsiasi organo prelevato a scopo di trapianto deve avere una qualità accettabile e non deve esporre il ricevente a rischi evitabili.

### SICUREZZA E TUTELA NEL PROCESSO DI DONAZIONE

La diagnosi di morte, eseguita con criteri neurologici, è condizione necessaria perché si possa procedere ad un'eventuale prelievo a scopo di trapianto. Tutti i medici hanno il dovere-qualora se ne verificano le condizioni cliniche- di procedere all'iter di accertamento di morte con criteri neurologici (di solito questo avviene nelle rianimazioni o terapie intensive). Questo processo, regolamentato per legge, è completamente svincolato dal fatto che la persona si sia espressa in vita a favore della donazione. Inoltre, la Commissione che certifica la morte con criteri neurologici è indipendente da chi ha riscontrato lo stato di morte e diversa dall'équipe che eseguirà eventualmente il prelievo e il trapianto.

### TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ

Chi assicura la trasparenza delle attività di donazione e trapianto è il **Sistema Informativo Trapianti**, la banca dati che gestisce ogni anno migliaia di informazioni assicurando riservatezza, protezione e sicurezza. Ogni momento del processo di donazione e trapianto è tracciabile nel SIT. Questo garantisce il controllo delle attività dei trapianti, nonché una supervisione delle liste

d'attesa. Il nostro Paese rende pubblici tutti i dati relativi all'attività di donazione e trapianto e, unico in tutta Europa, i dati per singolo centro trapianti. Un'operazione straordinaria a completa disposizione dei cittadini e dei pazienti.

#### **QUALITÀ ED EFFICACIA:**

Il metodo utilizzato dal CNT per creare e mantenere un comune ed elevato standard procedurale è l'aggiornamento periodico di linee guida e protocolli operativi; il processo si conclude con la valutazione del lavoro svolto in termini di efficienza, efficacia e qualità. La qualità dei risultati ottenuti dall'attività di ogni singolo centro è valutata sulla base di parametri oggettivi (numero e complessità degli interventi effettuati, età dei donatori, sopravvivenza del paziente e dell'organo, ecc.). Questo progetto rappresenta uno strumento al servizio dei tecnici e dei cittadini orientato verso la piena trasparenza del sistema trapianti. A tal fine, i dati sulla qualità dei trapianti effettuati nel nostro Paese vengono pubblicati annualmente sul sito del Ministero della Salute e del CNT. I risultati emersi dall'analisi dei dati mostrano che l'attività della rete ha raggiunto una qualità eguale e per certi organi anche superiore a quella delle nazioni più impegnate nel settore dei trapianti; inoltre, l'efficacia di questo tipo d'intervento si consolida sempre più ed il ricevente, dopo il trapianto, recupera una buona qualità di vita con la possibilità di tornare a lavorare, viaggiare, aver figli e fare progetti a lunga scadenza.

Esiste anche un programma di audit nei centri trapianto del nostro Paese; l'attività di controllo sui centri è stabilita in collaborazione con le Regioni e, solitamente, è una commissione mista (esperti del Centro Nazionale Trapianti e esperti regionali) a condurre l'audit.